

A tutela dell'autenticità

Il pomodoro di Pachino d'ora in poi sarà tracciato con la tecnologia blockchain. Al consumatore basterà fotografare il codice QR sulla confezione per risalire a tutta la filiera, dal campo al supermercato. Il frutto rosso siciliano avrà quindi un'origine certificata grazie all'accordo stretto tra la pmi innovativa *EZ Lab*, attraverso il suo partner locale *TechNrgy srl*, con il Consorzio di tutela del Pomodoro di Pachino Igp. I produttori possono ora utilizzare *AgriOpenData*, piattaforma digitale proprietaria sviluppata da *EZ Lab*, per registrare in modo immutabile tutte le informazioni a tutela di un'eccellenza del Made in Italy tra le vittime della contraffazione. L'azienda ha lanciato una campagna di equity crowdfunding sulla piattaforma *Mamacrowd* per rafforzarsi e crescere ancora in vista di nuovi obiettivi. La partecipazione è aperta a tutti, con un investimento minimo fissato in circa 250 euro che dà diritto a una detrazione fiscale pari al 30%.



Formaggio

L'azienda *Ez Lab* sta utilizzando la blockchain anche per tracciare il formaggio Asiago del caseificio San Rocco. Dal latte dell'allevamento alla lavorazione in caseificio, e tutto questo senza possibilità di manomissione dei dati, tutto individuabile dal codice QR sull'etichetta. Una garanzia anche perché l'Asiago è uno dei prodotti nel mirino della contraffazione alimentare.



Riso

Sul mercato da tre generazioni, la riseria *Campanini*, che ha mantenuto un aspetto vintage nelle confezioni, si è aggiornata con le ultime tecnologie di tracciamento. L'azienda, infatti, si è avvalsa dell'esperienza di *EZ Lab* per garantire ai suoi clienti la possibilità di verificare nel momento della scelta del prodotto a scaffale, l'origine del riso, le certificazioni di qualità e il sistema di controlli e analisi effettuati su ogni specifico lotto.



Il vino tracciato

Era il 2016 quando la *EZ Lab* ha realizzato il primo caso al mondo di tracciabilità nella filiera vitivinicola, dal campo alla bottiglia, creando un registro blockchain per il vino della Cantina Volpone. In qualsiasi momento, grazie al QR Code sull'etichetta, il consumatore il consumatore può conoscere il campo dove è cresciuta l'uva, le sementi utilizzate, i trattamenti effettuati e il numero di chilometri percorsi dal campo agli scaffali del punto vendita.

